

PREMESSA

Applicando ai cognomi italiani lo stesso metodo che abbiamo usato per creare il DESLI (*Dizionario etimologico-semanticò della lingua italiana*, Bologna, Pendragon, 2015), li abbiamo schierati in base alla categoria semantica o formale di ciascuno, utilizzando in particolare i dati raccolti nel *Dizionario dei cognomi italiani* di Emidio De Felice (Milano, Mondadori, 1978). Le 14 categorie che sono risultate sono elencate qui sotto:

1. Agricoltura, pastorizia, piante, fiori, terreno
2. Animali
3. Augurali e gratulatori
4. Ipocoristici
5. Mestieri, attività e professioni
6. Origine o motivazione semantica incerta
7. Parentele
8. Personalità, personaggi (anche letterari) e titoli di rispetto; istituzioni storiche
9. Proprietà, qualità, virtù (anche militari), sentimenti, difetti
10. Provenienza geografica ed etnica
11. Provenienza temporale
12. Religiosi latini, italici, greci, semitici, germanici
13. Religiosi cristiani
14. Tradizione latina

Si noti che due delle categorie – quelle degli ipocoristici e quella di tradizione latina – non sono veramente semantiche ma formali. I risultati della classificazione, in ordine di frequenza, sono i seguenti:

Provenienza geografica ed etnica	842
Proprietà, qualità, virtù, sentimenti e difetti	309
Mestieri, attività e professioni	201
Religiosi cristiani e biblici	190
Personalità, personaggi (anche letterari) e titoli di rispetto	143
Ipocoristici	126
Augurali	123
Agricoltura	63
Animali	60
Parentele	23
Religiosi latini, italici, greci, semitici	22

Origine o motivazione semantica incerta	12
Tradizione latina	9
Provenienza temporale	7

Dal che si può osservare che mentre la categoria di gran lunga più frequente è, come ci si poteva attendere, quella del luogo d'origine della famiglia, la seconda è invece quella che ne individua le qualità o i difetti e le caratteristiche in tutti i sensi; terza è la categoria dei mestieri e quarta quella dei cognomi religiosi cristiani, a dimostrazione dell'enorme peso che la religione aveva nel Medio Evo; seguita a poca distanza dalle tre categorie dei grandi personaggi, degli ipocoristici affettivi e dei cognomi augurali. Tra le ultime sette categorie spicca quella dell'agricoltura, che ci ricorda la sua importanza cruciale nella formazione delle società moderne.

Per quanto riguarda la metodologia, nei casi in cui il cognome aveva più di una motivazione, abbiamo fatto ricorso a una classificazione multipla, inserendo il cognome in ciascuna delle diverse categorie¹. Inoltre, ci siamo discostati dai criteri redazionali di De Felice per i seguenti punti: (1) abbiamo mantenuto gli accenti quando cadono sull'ultima vocale, e su tutte le /e/ e le /o/, distinte in aperte – /è, ò/ –, e chiuse – /é, ó/ –; (2) abbiamo mantenuto gli accenti sulle /a/, /i/, /u/, anche quando non cadono sull'ultima vocale, nei casi in cui cadono su sillabe non parossitone e avrebbero causato confusione nel lettore per una loro non immediata leggibilità: ad esempio *Rigano* o *Àlbizi*; (3) per la toponomastica ci siamo attenuti alla grafia ufficiale.

In molti casi le etimologie che proponiamo si discostano da quelle di De Felice: per non appesantire il testo con rimandi bibliografici, ci limitiamo qui a rinviare il lettore ad alcuni nostri lavori precedenti (senza citare gli articoli su rivista); in particolare, oltre al menzionato DESLI, cfr. M. Alinei - F. Benozzo, *Arqueologia etimológica* (2 voll., Lisboa, Apenas Livros, 2011-2013); M. Alinei, *Origini delle lingue d'Europa* (2 voll., Bologna, il Mulino 1996-2000; Id., *L'origine delle parole* (Roma, Aracne, 2009); Id., *Nuovi studi di archeologia etimologica* (a cura di F. Benozzo, Bologna, CLUEB, 2011); Id., *Saggi etimologici (1960-2016)* (a cura di F. Benozzo, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2017); F. Benozzo, *Dizionario del dialetto di San Cesario sul Panaro* (3 voll., San Cesario sul Panaro, Amministrazione comunale, 2006-2008); Id., *Etnofilologia. Un'introduzione* (Napoli, Liguori, 2010); Id., *Breviario di etnofilologia* (Lecce, Pensa-Multimedia, 2012); Id., *Il giro del mondo in ottanta saggi. Scritti scelti di linguistica, filologia ed etnofilologia* (3 voll., Roma, Aracne, 2016-2017).

1. Per garantire la possibilità di un costante raffronto, ogni volta che un cognome appare in categorie diverse, a costo di inevitabili ripetizioni abbiamo scelto di lasciare lo stesso apparato etimologico che si trova in ciascuna di esse.

AGRICOLTURA, PASTORIZIA, PIANTE, FIORI, TERRENO

1. *Aiello, Ajello, D'Aiello, D'Ajello* {Napoletano, Calabria, Sicilia}: dal toponimo *Aiello* (SA, TE, AV, CS) [dal latino *agellus* 'campicello'] (cfr. qui *D'Azèglio*).
2. *Aglio, Dall'Aglio, Aglietta, -i, Aglini, Agliotto, -i, Aglióne, -i, Agliòzzo, -i, Agliano, -i, Agliardi, Aglièri, Agliata, Agliaròlo, Agliaruòlo, Aglialdòro* {Italia}: può derivare (1) da *aglio* come soprannome; (2) dall'etnico di toponimi come *Agliata, Agliano, Agliani*, frequenti in diverse regioni; (3) dal personale latino *Allius* e dai relativi toponimi; (4) dal personale *Alo, Alone, Alione*, dal germanico *Alo, Alone*, ipocoristico di nomi il cui primo elemento è **athala* 'nobiltà' o **alia* 'diverso'.
3. *Agrèsti, -e, Agrestini, Grèsti* {Toscana, Emilia-Romagna}: da *agrèste* 'campagnolo, persona rustica, zotico', o da *agrèsto* 'vinello acido o aceto, ricavato da uve acerbe' e 'persona aspra, rude e rozza', o da *agrèsta* 'uva acerba' [dal latino *agrestis* 'agreste' < *ager* 'campo'].
4. *Àlberi, -o, -a, Àlbari, Àlbore, Àrbore, D'Àlbero, D'Àlbera, Alberelli, Alberini, -o, Alberóni, -e, Alberani, Alboréto, Alboré* {Italia}: da toponimi formati da *albero* e ant. it. *arbore*, 'albero, pianta', come *Albero, Alberi, Albera, Castel dell'Albero, Alberóne, Alberéto*, oppure da *albero, albaro, arbore* 'pioppo bianco, lattice' [dal latino *albulus* 'pioppo bianco'].
5. *Amèndola, Ammèndola, La Mèndola, L'Ammèndola, Lammèndola, Amendolagine, Amendolara, Amendolèa, Amendolia, Mèndola, Mendolaro, Mendolìa, Mendolicchio* {Sud e Sicilia}: dal termine regionale (*a*)*mendola mendula* 'mandorla, mandorlo', e da toponimi come *Amendolara* (CS) e *Amendolèa* (RC) [dal latino tardo *amandula*, latino classico *amygdala*, dal greco *amygdálē*].
6. *Arata, -o, -i, Arado* {Nord centro-occidentale}: dal toponimo *Arata, Arato, Arado* 'terreno arato' [dal latino *aratus*].
7. *Aricò, Arigò* {Calabria, Sicilia}: dall'aggettivo dialettale grico *agricò*, *aricò* 'della campagna, rustico', che continua il greco e neogreco *agrikós* 'della campagna'.
8. *Armèlli, D'Armèlli, Armellini, Armellin, -óni, Ramèlli, -a* {Nord, specialmente Piemonte e Veneto}: probabilmente dal latino *anima* + suffisso diminutivo affettivo *-ella*, nel senso di 'anima mia', 'amato'. In qualche caso può tuttavia riflettere un soprannome dal nome veneto dell'albicocca *armellina* o, nel Nord-Ovest, un toponimo basato su *arma* 'cavità poco profonda nella costa d'un monte'.
9. *Campi, Campus, Campora, -i, De Campora, Campètti, Campedèlli, Campedèl,*

- Campolo*, -i, *Campóne*, -i, *Campaccio*, -i, *Campasso*, -i, *Campazzo*, -i, *Campai*, *Campari*, *Campèr*, *Campèrotto*, *Campieri*, *Campéggi*, *Campési*, -e, *Campesani*, *Campesàn*, *Campesato*, *Campise*, -i, *Campisano*, *Campiani*, *Campigli*, *Camporése*, -i, *Campobasso*, -i, *Campobèllo*, *Campodònico*, *Campòlmi*, *Campolóngo*, *Campolónghi*, *Campolungo*, *Camporeale* {Italia}: da toponimi basati su *campo*, pl. *campora* [dal latino *campus* -i], come *Campobasso*, *Campobello*, *Campòlmi* ('campo dell'olmo'), *Campolungo*, *Camporeale*, o dai nomi di mestiere *campaio*, *camparo* e *campiere* 'addetto alla custodia di fondi rustici'.
10. *Cànepa*, *Cànapa*, *Càneva*, *Cànneva*, *Canepóni*, *Caneparo*, -i, *Canaparo*, *Canapai*, *Canevaro*, -i, *Canèpele*, *Canèppele* {Italia}: da un soprannome, nome di mestiere o etnico, formato o derivato da *canapa* [dal latino *cannabis*, adattamento del gr. *kánnabis* 'canapa'], e sue varianti dialettali, e da *canapaio* e varianti dialettali per 'chi coltiva, lavora o vende canapa', o 'terreno coltivato a canapa'; o anche da toponimi basati su *canapa*, come *Canepa di Sori* (GE), *Canepari* o *Canevari* in Toscana, *Canepari* e *Canevara* (MS).
 11. *Carrubba*, *Carruba*, *Carrubbo* {Sicilia}: dai toponimi *Carruba* e *Carrubbo* (CT), a loro volta dal nome dell'albero *carrubo* e del frutto *carruba* [dall'ar. *harrüb(a)*].
 12. *Castagna*, -i, *Castana*, *Castangia*, *Castagnétta*, -o, -i, *Castagnòli*, *Castagnòtto*, *Castagnóne*, *Castagnasso*, *Castagnaro*, *Castagnèri*, *Castagnèris*, *Castagnéto* {Italia}: da nomi di mestiere per 'chi raccoglie, secca e vende castagne', o da toponimi con relativi etnici, diffusi soprattutto nel Centro-Nord.
 13. *D'Azèglio* {Piemonte}: cognome noto per la famiglia nobiliare cui appartene *Massimo D'Azeglio* [dal latino *agellus* 'campicello'] (cfr. qui *Aièllo*).
 14. *Drago*, *Draghi* {Nord, Sicilia}; *Draghétto*, -i {Emilia-Romagna}; *Dragòtto*, -i, -a, *Dragóne*, -i, *Dragonétto*, -i {Sud}: dal nome e soprannome *drago*, *dragone*, nel senso proprio di animale favoloso, o metaforico, o come nome di un'erba aromatica (*dragoncello*); può anche continuare il personale latino *Draco* -onis [dal greco *drákōn drákōnos* 'drago']. *Dragóni* e *Dragonétti* sono anche toponimi nel Sud, rispettivamente CE, LE, e PZ.
 15. *Fagiòli*, -o, *Fagiudòli*, *Faggiòli*, -o, *Fasòli*, -o, *Fasolini*, -o, *Fasolato* {Centro-Nord}: dal nome e soprannome medievale *fagiolo* e varianti dialettali; *Faggioli* può anche risalire a *Faggi* (q.v.).
 16. *Farina*, -i, *Farinèlla*, -i, *Farinèla*, *Farinétti*, *Farinòla*, *Farinòtti*, *Farinóni*, *Farinón*, *Farinacci*, *Farinasso*, *Farinazzo*, *Farinaro*, -i, *Farinési* {Italia}: da nomi di mestiere formati da *farina* e derivati [dal latino *farīna*, a sua volta da *fār*, *fārris* 'farro']. In alcuni casi, questi cognomi possono essere ipocoristici di soprannomi come *Involafarina*, *Leccafarina*, *Malafarina*.
 17. *Fasce*, -i, -io, *Fascétti*, *Fasciòli*, -o, *Fasciòtti* {Liguria}: dal toponimo *Fasce* o *Fascia*, dal ligure *fascia*, che indica una striscia di terreno coltivabile, ricavata dal terrazzamento di coste di monti e colli.
 18. *Fattóri*, -e, *Fattór*, *Fattùr*, *Fatór*, *Fatùr*, *Fattorèlli*, -o, *Fattorétti*, -o, *Fattori-*

- ni, -o* {Italia peninsulare}: dal nome di mestiere *fattore* 'amministratore, dirigente di un'azienda agricola, di una fattoria'.
19. *Fava, -i, Favèlla, -i, Favétta, -i, Favino, -i, Favuzza, -i, Favale, -i, Favolini, Favalli, Favano, Favara, Favaro, -i, Favarò, Favaréto, Favata, -i, Favéto, Favalés-sa* ('lessata') {Italia}: da nomi o soprannomi o nomi di mestiere formati da *fava*, come legume commestibile, o da derivati, o da toponimi come *Favate* (GE, TE), *Favara* (AG), *Favarèlla* (CL), *Favari* (TO), *Favaro* (VC), *Favazzina* (RC).
 20. *Fèrla, La Fèrla, La Fèrra, Ferlazzo, Ferlisi, Ferlito, -a, La Ferlita, Ferrito* {Sicilia, Calabria}: da toponimi come *Fèrla* (SR) – e relativi etnici –, per località ricoperte di *ferula*, una pianta erbacea il cui nome continua il latino *ferula* 'canna, germoglio'.
 21. *Findòcchio, Findòcchi, Fenòcchio, Fenòglio, Finocchiétti, Fenogliétto, Finocchiaro* {Italia}: da toponimi di località dove crescono finocchi selvatici, o come nomi di mestiere per raccoglitori o venditori di finocchi, o da usi allusivi e scherzosi.
 22. *Fióre, -i, -a, Fiór, Flóris, Flòres, Dal Fióre, Dalla Fiór, Di Fióre, La Fióre, Fiorèlli, -o, -a, Fiorellini, -o, Fiorillo, Fioriglio, Fiorétti, -o, Fioritto, Fioròtto, Fiorucci, -uzzi, Fioróni, -e, Fiorani, Fioranti, Fiorasi, Fiorato, Fioratti, -o, Fiorése, -i, Fiorito, -a, Fiordigiglio, Fiordaliso, Fiordeliso, Fiordiliso, Fiordalisa, Fiordelisa, Fiordalisi, Fiordelisi, Fiordimare, Fiordòro* {Italia}: da *fiore* come nome augurale, sul modello dei nomi diffusi dall'epica cavalleresca francese, ma anche come nome medievale maschile e femminile *Fiore* [dal nome tardo-latino *Flos Floris*].
 23. *Flòrio, Flòro, -i, De Flòrio, Florino* {Sud}: dal *nomen* latino *Florus* e dal suo derivato *Florius*, connessi con la dea della primavera, dei fiori e della vegetazione *Flora* [e quindi augurale], o dal personale *Flous* dell'epica cavalleresca francese.
 24. *Fumagalli* {Lombardia}: dal soprannome scherzoso e spregiativo *Fumagalli*, composto dalle voci lombarde *fùmà* 'affumicare' e *gal* 'gallo', cioè 'ladro di polli', in quanto per rubare le galline e non farle starnazzare si affumicava il pollaio.
 25. *Garòfalo, Garòfalo, -i, Garòffolo, Galòfaro, Garòfano, -i, Caròfalo, Caròfano* {Sud, Nord}: dal nome del fiore e della pianta *garofano* [dal greco *karyóphyllon*] e, in Calabria e Sicilia, anche dei vortici e mulinelli frequenti nello Stretto di Messina.
 26. *Giaquinto, -a, Iaquinto, -a, Gianquinto* {Sud}: dal greco *hyákinthos* 'giacinto', usato come nome personale già in latino e in greco e, nelle varianti *Gian-/Iaquinto*, incrociato con *Gianni* o *Ianni*.
 27. *Giardino, -i, -a, Iardino, Giardinèlla, Giardinaro, Giardinieri* {Italia}: da un soprannome o un appellativo o, più spesso, da toponimi come *Giardino* (BO, VC ecc.), *Giardini* (ME), *Giardina Gallotti* (AG), *Giardinello* (PA).
 28. *Giglio, -io, -ia, Ziglio, Zéggio, De Gìglio, Gigliétti, -o, -a, Gigliucci, Gigliòli,*

- Gigliòtti, Giglióne, Gigliano, Zigliòtto, Ziggìotti, Zeggiato* {Italia}: dal nome del fiore *giglio*, anche come simbolo di purezza.
29. *Grisanti, Crisanti, -e, -o* {Sud}: dal greco *Chrysánthos* 'fiore d'oro' (da *chrýseos* 'd'oro' e *ánthos* 'fiore').
30. *Ivi, Ivóne, Ivani, -o, D'Ivano, Divano, Ivaldi, -o* {Italia}: dai nomi *Ivo, Ivano, Ivóne* e *Ivaldo*, adattamenti del nome tedesco dell'albero e del legno di tasso, *Eibe* [dal germanico **ihva-*], considerato sacro, con cui si fabbricavano archi, scudi, aste. I nomi si sono affermati grazie alla diffusione dei corrispondenti nomi francesi *Yve, Yves, Yvon, Ivain*, e alla fama di *Ivano*, uno dei principali eroi dei romanzi di Chrétien de Troyes.
31. *Lauro, -i, Di Làuro, Lauriéllo, Laurini, -o* {Campania}: dal nome latino *Laurus* 'alloro' (cfr. il molto più comune femminile *Laura*), o dai toponimi *Lauro* (CE, AV) e *Laurino* (SA).
32. *Lumìa, La Lumìa, La Lomìa* {Sicilia}: da un soprannome o appellativo formato dal nome siciliano *lumìa* del limone e di un altro arbusto simile, e dei loro fiori e frutti.
33. *Merèllo* {Genova}, dal toponimo *Merèlla* (AL) o anche dal ligure *merélu* 'fragola'.
34. *Mura* {Sardegna meridionale}: da un soprannome formato dal sardo *mura* 'mora', di gelso o di rovo, e anche 'albero di moro gelso', spesso attraverso un toponimo di identica formazione.
35. *Murtas, De Murtas* {Sardegna}: dal sardo *murta* 'mirto', che al plurale *murtas* significa anche 'mirteto', e da toponimi di uguale etimo (per es. *sas Murtas* NU).
36. *Pastóre, Pastóri, Pastór, Pastoréssa, Pastorèllo, Pastrèllo, Pastorèlli, Pastorèlla, Pastorino, Pastorini* {Italia}: dal nome di mestiere *pastore*.
37. *Percuóco, Percòco* {Sud}: dall'italiano meridionale *percuóco* 'albicocco'.
38. *Pèrsico, -i, Persichétti, Persichino, -i* {Italia}: da un soprannome formato dal nome antico del 'pesco' [dal latino *Persicus* 'Persiano, della Persia'], o da toponimi del tipo *Pèrsico*, comune in varie regioni.
39. *Petosino, -i, -illo, -illi, -èlli, Petosémolo, Persolini, Prezzolini* {Sud, Centro, Nord-Est}: da antichi soprannomi formati con *prezzémolo* e le sue varianti locali, dati in relazione alla pianta, o nel senso figurato di 'persona invadente, impicciona'. Le varianti siciliane possono derivare dal toponimo *Petosino* (TP).
40. *Piras, Pirèdda, Piròdda, Piróddi, Pirastu* {Sardegna meridionale}: da soprannomi o toponimi derivati dal sardo *pira(s)* 'pera, pereto', o anche 'formaggio a forma di pera', o 'pero selvatico, perastro'.
41. *Pirro, -i, -is, Pirrò, De Pirro, Pirrèllo, -i, Pirrétti, Pirrùccio, Pirróne -i, Pirronèllo* {Sud}: dal nome *Pirro* e, con accento greco, *Pirrò* [dal greco *Pyrrhós* 'rosso di capelli']; ma può anche essere un alterato di *Pièrro* o *Pèrro* (cfr. qui *Piètri*) o di *péro* o, infine, il toponimo *Pirro Malèna* (CS).
42. *Pisu, -o, Pisèddu* {Sardegna}: dai soprannomi *Pisu* e *Pisèddu* formati con

- varie motivazioni, come piccole escrescenze sul viso, statura molto piccola o allusioni scherzose e satiriche, da *pisu* o *piséddu*, che in campidaneso significa 'seme, nocciolo di olive, pesche, susine', o 'gozzo, pomo d'Adamo', mentre in logudorese significa 'cicerchia, vecchia'.
43. *Rapa, Rapi, Rava, Ravi, Rapétti, Rapétto, Rapini, Rapino, Rapillo, Rapucci, Rapuzzi, Rapóni, Rapóne, Rapacci, Rapaccini, Rapacciòli, Rapacciuòlo, Rapac-cióne, Ravèlli, Ravèlla, Ravétti, Ravétta, Ravina, Raviòla, Raviòtti, Ravaccia, Ravazza, Ravaglia, Ravagli, Ravagliòli, Ravaiòli, Ravaldi, Ravalli, Ravano, Ravani, Ravagni, Ravanèlli, Ravara, Ravaro, Ravèra, Ravèro, Ravasco, Ravaschio* {Italia continentale}: da soprannomi di varia motivazione o nomi di mestiere connessi con *rapa*. In molti casi i cognomi derivano da toponimi che hanno questo stesso etimo, come *Rapaio, Rapale, Rapino, Rava, Ravaglia, Ravaro, Ravazzóne, Ravécca, Ravèllo, Ravèra, Ravino*, ecc.
 44. *Rastrèlli, Rastèlli, -o, Rastro* {Toscana, Emilia-Romagna, sporadico nel Napoletano}: da un soprannome derivato dal nome dell'attrezzo agricolo.
 45. *Restuccia* {Sicilia orientale}: dal soprannome siciliano *restuccia* o *ristuccia* 'stoppia, campo di stoppie', diminutivo di *rèsta* 'resta del grano', che può assumere anche il significato di 'persona o cosa da poco, di nessun valore'.
 46. *Rìgano* {Sicilia}: dal soprannome siciliano *rìganu* 'origano'.
 47. *Ròsa, Ròsas, Ròsi, De Ròsa, Di Ròsa, De Ròsas, La Ròsa, Laròsa, Rosèlli, Rosellini, Rosiéllo, Rosétti, Rosettini, Rosettin, Rosina, -i, Rosin, Rosita, Rosóni, -e, Rosón, Rosani, -o, Rosàn, Rosanèlli, Rosatto, Rosalba, Rosabèlla, Ròsa Ròsa* {Italia}: dal nome della *rosa*, come augurio di bellezza per una bambina, e affermatosi per il culto di sante con questo nome, soprattutto *Santa Rosa* di Viterbo. Può riflettere anche toponimi, come *Ròsas* (CA), *Roselli* e *Rosellini* in Abruzzo, *Rosèllo* (CH), *Rosani* del Centro-Nord da *Rosano* (AL, RE, FI, ecc.).
 48. *Rosati, -o* {Centro-Sud, sporadico nel Nord}: dal nome *Rosato*, derivato da *ròsa*, con varia motivazione, o dal personale *Ròsa* (q.v.). Può anche riflettere il toponimo *Rosate* (MI).
 49. *Rùstici, Rustichèlli, Rusticèlli, Rustichini, Chèlli* {Toscana, sporadico in Emilia-Romagna}: dal soprannome medievale *Rustico*, da *rùstico* 'che vive in campagna, campagnolo, contadino' e, in senso figurato 'rozzo, villano, scontroso'. *Chèlli* deriva da *Chèllo*, ipocoristico di *Rustichèllo*.
 50. *Sarmiónto, Sarmióntos* {Sud, sporadico}: dallo spagnolo *Sarmiento*, formato da *sarmiento* 'tralcio di vite, sarmento, ramo flessibile di varie piante'.
 51. *Scognamiglio, Scognamillo, Scógna* {Campania}: dal napoletano e meridionale *scognà* o *scugnà* 'trebbiare, pulire il grano o altri cereali' e *miglio*.
 52. *Scòrdo, -i, Scordino* {Calabria, Sicilia}: da toponimi basati sul nome greco dell'aglio *skórdon*.
 53. *Sémplici, -e, -ini* {dalla Toscana al Napoletano, raro}: dal soprannome

- sémplice*, nel senso di 'ingenuo, sciocco, credulone', o anche di 'erba medicinale'.
54. *Sòdi, Sodini* {Toscana}: dal frequente toponimo *Sòdo*, che indicava località motivate dal toscano *sòdo* [dal latino *solidum* 'terreno non *dis-sod-ato*, duro e compatto'].
55. *Spàracio, Spàrace, Sparacèllo, Sparacino* {Sud}: dal nome locale che designa l'asparago, ma anche altri ortaggi, come il cavolfiore.
56. *Travèrsa* {Italia}: da toponimi tipo *Travèrsa* (CO, FI ecc.) e *Travèrse* (TO ecc.), frequenti per indicare abitati e località siti su strade o valli 'traverse', cioè trasversali o secondarie rispetto a quelle principali. In alcune zone può derivare da *travèrsa* nel senso di 'palo orizzontale per le viti', o *traversia* 'contrarietà'.
57. *Vaiana, Vajana, Vaianèlli* {Sicilia}: da un soprannome formato dal sic. *vaiana* 'baccello' (di piselli, fagioli, fave ecc.).
58. *Vérga, Virga, Vergòtti, Vergóna, Vergóni, Vergano, Vergari* {Italia}: da soprannomi e nomi di mestiere formati o derivati da *vérga* 'ramo sottile, bastone da pastori' o, in alcune zone, 'correggiato per battere il grano'.
59. *Viti, Vito, Vit, Vitti, Biti, Bitti, Bitto, Vidi, Vido, Vio, De Viti, De Vito, De Vit, De Vio, Vitèlli, Vitèllo, Vitièllo, Vitellino, Vitellaro, Vitelléschi, Vitillo, Vitulli, Vitullo, Vitolo, Vitucci, Vitussi, Vittòzzi, Vittòzzo, Vittuòzzo, Vitni, Vitóne, Bitèlli, Bitétti, Bitétto, Bittini, Bittolo, Vidolo, Vidulli, Vidòssi, Vidòs, Vidussi, Vidusso, Vidùs, Vidòtti, Vidòtto, Vidói, Vidónis, Vidari, Vièlli, Vièl, Viétti, Viétto, Viòtti, Viòtto, Vitadamo, Vitamòre, Vitangelo, Vitobèllo* {Italia}: dal nome latino di epoca imperiale *Vitus*, certamente legato a *vita* 'vita' nel senso augurale cristiano di 'vita eterna'; si continua anche nella sua variante fonetica *Guido*, effetto del superstrato celtico in Italia settentrionale (cfr. qui *Guidi*); in qualche caso il tipo può riflettere toponimi come *Vito* d'Asio (UD), *Viétti* (TO) e *Viòtto* (TO); *Vitelli* può riferirsi a *vitèllo*, e quindi riflettere un'origine agro-pastorale, o continuare il *cognomen* tardo-latino *Vitellius*; *Vittone*, nel Nord-Ovest, può riflettere la voce regionale antica *vittón* 'montanaro, guida alpina, scorta in passi di montagna'.
60. *Zàgara, -i, Zagarèlla, Zagaróne, Zagaria, Zagarrìo* {Sicilia, Calabria mer.}: dal siciliano *zàgara* 'fiore d'arancio', o dal toponimo *Zagaria*, comune in Sicilia per località caratterizzate da aranceti.
61. *Zammataro, Sambataro, -i* {Sicilia orientale, Calabria mer.}: dal nome di mestiere siciliano *zammataru* (cal. *sambataru*) 'mandriano, addetto alla cura delle vacche e alla raccolta e lavorazione del latte' [dall'arabo *za'āma(t)* 'vacca'].
62. *Zèrbi, Zèrbo, Zèrbio, De Zèrbi, Del Zèrbo, Zerbétti, Zerbétto, Zerbini, Zerbino, Zerbìn, Zerbinati, Zerbinato, Zerbóni, Zerbóne, Zerbati, Zerbato* {Nord, Sicilia, Calabria}: può derivare (1) da toponimi come *Zèrbo* (GE, PV, MI, P. ecc.) *Zèrba* e *Zèrbio* (PC), *Zerbino* (GE), *Zerbinato* (FE), corrispondenti settentrionali di *gèrbido* 'arido, incolto' (di terreni); (2) dal veneto e trie-

stino *zèrbo* 'acerbo'; (3) dal ligure ant. *zerbìn* 'abitante, oriundo dell'isola *Gèrba* (Tunisia); (4) dal nome *Zerbino*, diffuso dai poemi cavallereschi, in particolare dall'*Orlando Furioso*, e dal personaggio del Capitano *Zerbino* della *Commedia dell'Arte*.

63. *Zucchi, Zucco, -a, Zucchèlli, Zucchèllo, Zucchétti, Zucchétto, Zucchétta, Zucchini, Zucchino, Zuccoli, Zuccolo, Zuccolini, Zuccolìn, Zuccòtti, Zuccòtto, Zuccóni, Zuccón, Zuccalli, Zuccanti, Zuccante, Zuccardi, Zuccardo, Zuccati, Zuccato, Zuccatti, Zuccatto* {Italia}: può derivare principalmente da *zucca*, in senso proprio e in quello figurato di 'testa vuota, persona poco intelligente', *zucchétto* come copricapo, *zuccone* in senso spregiativo; o incrociato con *Zòcchi* (q.v.); o come ipocoristico di *Marzucco* o *Mazzucco*.

ANIMALI

1. *Abis* {Sardegna}: dal nome sardo campidanese dell'ape, *abhi*, nella forma plurale *abhis*.
2. *Agazzi, Agazzini, Agazzani, Agazzari* {Italia settentrionale e Toscana}, da un personale latino tardo *Agathius*, maschile di *Agatha*, o dal personale germanico *Agathio*, o dai nomi antichi e dialettali *agasa, agassa, aiassa* della 'gazza', dato a una persona ciarlieria e petulante.
3. *Agnèlli, -o, -a, Aniéllo, D'Agnèllo, Dagnèllo, D'Aniéllo, Agnellini, Agnellotti, Agnelutto, -i, Dagnelùt*: da *agnello*, soprattutto come simbolo di Cristo, di purezza e fedeltà [negli altri casi come riferimento all'animale e al mestiere di pastore].
4. *Agrillo, Arillo, Agrillòtta, Arillòtta* {dal Napoletano alla Calabria e Sicilia orientale}: dal soprannome meridionale *arillo* 'grillo' (cfr. qui *Grilli*).
5. *Bòva* {Calabria}: dai toponimi *Bova* e *Bova Marina* (RC) [probabilmente dal latino *bos bovis* 'bue'].
6. *Bòve, -i, Bue, -o -i, -a, Bòe, -i, -y, Bò, Dal Bò, Del Bò, Lo Bue, Lo Vòi, La Bua, Boèlli, Boèllis, Bovétti, -o, Bovét, Boétto, -i, Boét, Boéddu, Bovino, Bovin, Boìn, Buini, Bòvoli, Bovani, Boano, Bovaro, -i, Bevèro, Bovèrio, Bovèri, Bovèr, Bovèr, Boaro, Boario, Boari, Boaréto, i, Boarini, Boarìn, Boaróni, Boarón, Boèro, Boèrio, Boèri, Boèris, Boèr, Boèra, Boasso, Bovati, -o, Boato, -i, Boatti, Boattieri, Bovési, Boési, Boéssu, Boissi, Boiso* {Italia}: da nomi di mestiere regionali basati su *bove* [dal latino *bos, -vis*], e sui suoi derivati. In qualche caso da toponimi derivati dalla stessa base come *Bovara* (PG), *Boara* (PD, RO, RE), *Boario* (BG, BS) (v. anche *Bovo*).
7. *Bòvo, Bòvio, Bòvi, Bovóne* {Nord}: dal nome medievale *Bòvo* (che può continuare il latino *Bovius* o un ipocoristico germanico), affermatosi con il personaggio *Bovo d'Antona* del ciclo carolingio e rielaborato nei *Reali di Francia*. Ma in vari casi il tipo si è incrociato con quello formato da *bove* (cfr. qui *Bòvi*).
8. *Cabóni, Cabói* {Sardegna}: dal soprannome *Cabóni*, dal campid. *kabhóni* 'gallo'.
9. *Cabras* {Sardegna}: dal toponimo *Cabras* (OR), ed altre località dove esistevano allevamenti di capre.
10. *Capra, Cavra, Crava, Chiabra, Caprini, -o, Caprin, Capriòli, -o, Capriòtti, Capruzzi, Capróni, Capraro, -i, -a, Caprile, -i, Capriati, Cavrini, Cavròtti, Cavrulli, Cavriani, Cravétti, Cravini, -o, Cavrìn, Cravòtta, Craviòtto, Cravari, Cravaròlo, Cravèri, -o, Chiabrèra, -o, Cibrario* {Italia}: da nomi, soprannomi, o nomi di mestiere, o toponimi del tipo *Capraia, Caprara, Capriana Capriata*, ecc., e da derivati come *capraio, capraro, caprile, caprera* ('recinto per

- capre'), tutti da *capra* e varianti dialettali [dal latino *capra* 'idem', *caper* 'becco'].
11. *Cavalli*, -o, *Cavallétti*, -o, *Cavallini*, -o, -a, *Cavallin*, *Cavallucci*, -io, *Cavalluzzi*, *Cavallòtti*, -o, *Cavallóne*, *Cavallacci*, *Cavallazzi*, *Cavallari*, -o, *Cavallar*, *Cavallèri*, -o, *Cavallèri*, -o, *Cavalièri*, -e, -o, *Cavalièr* {Italia}, da nomi o soprannomi e titoli basati su *cavallo* e *cavallaro* 'guardiano, mercante, conduttore di cavalli, messaggero, corriere a cavallo', e *cavaliere* 'chi va a cavallo, soldato, ufficiale a cavallo, appartenente alla cavalleria feudale'; in alcuni casi anche da toponimi come *Cavallaro* (SO), *Cavallari* (AQ), *Cavallino* (VE, FO, LE), *Cavallini*, *Cavallotti* (SV) ecc.
 12. *Colómbò*, -i, -a, *Columbo*, *Colómbro*, *Columbro*, *Colombani*, *Colomban*, *Colombétti*, -a, *Colombini*, *Colombìn*, *Colombrino*, *Colombazzi*, *Colombari*, -a, *Colombarini*, *Colombèra*, *Colomberini*, *Colomberòtto* {Italia}: continua il personale latino *Columbus Columba* [dal lat. *columbus* -a, 'colombo, -a'], come simbolo cristiano di innocenza, purezza e mansuetudine; *Colombani* riflette il culto di *San Colombano*, il monaco irlandese fondatore del monastero di Bobbio; *Colombini* era il nome dei trovatelli accolti a Milano nell'ospizio di Santa Caterina della Ruota; alcuni cognomi possono anche derivare da toponimi come *Colombi* (CN), *Colombano* (RO), *Colombara* (VC, BO, PS), *Colombare* (VR, PD, CR), *Colombaro* (BS, MO).
 13. *Coniglio*, -óne, -aro {Sicilia}: da un soprannome scherzoso o spregiativo, *coniglio*, per indicare una persona timida e paurosa, o da un nome di mestiere 'cacciatore, allevatore o venditore di conigli'.
 14. *Còrvi*, -o, *Cuórvò*, *Còrbi*, -o, -u, *Cròvi*, -o, *Corvétto*, *Corviétto*, *Corvini*, -o, *Corvinèlli*, *Corvascio*, *Corbelli*, -o, *Corbellini*, *Corbétti*, -o, *Corbittu*, *Corbini*, -o, *Corbucci*, *Còrboli*, *Corbascio*, *Corbari*, *Corbato*, *Corbatti*, -o, *Crovétti*, -o, *Crovàri*, -a, *Crovèri* {Italia}: dal latino *corvus* 'corvo' e derivati, usato come soprannome, o da toponimi come *Corbetta* (MI), *Còrbola* (BO), *Corbara* (TR, SA), *Crova* (VI), *Cròveo* (NO); i cognomi con -b- possono anche derivare dal latino *corbis* 'cesta', come soprannome e nome di mestiere.
 15. *Delfino*, -i, *Dalfino*, -i, *Dolfino*, -i, *Dalfinèlli* {Italia}: dal nome tardo-latino *Delphinus, Delphin*, vescovo di Bordeaux del IV secolo, formato dal nome del delfino, simbolo di bontà, amicizia, gratitudine e immortalità dell'anima; la variante veneta che inizia con *Dolf-* potrebbe anche essere il diminutivo di *Dòlfo* (cfr. qui *Dòlfi*).
 16. *Dòlfi*, -o, *Dolfétti*, *Dolfini*, *Dolfin* {Nord e Toscana}: da *Dòlfo*, ipocoristico di personali come *Adolfo* e *Rodolfo*. Ma *Dolfini* e *Dolfin* potrebbero anche collegarsi al nome del delfino (cfr. qui *Delfino*).
 17. *Drago*, *Draghi* {Nord, Sicilia}; *Draghétto*, -i {Emilia-Romagna}; *Dragòtto*, -i, -a, *Dragóne*, -i, *Dragonétto*, -i {Sud}: dal nome e soprannome *drago, dragone*, nel senso proprio di animale favoloso, o metaforico, o come nome di un'erba aromatica (*dragoncello*); può anche continuare il personale latino *Draco -onis* [dal greco *drákōn drákōnos* 'drago']. *Dragoni* e *Dragonetti* sono